

Premio "Libero Bizzarri"

VI edizione

di Enzo Troilo

foto Cellini



Le foto. Sopra: l'assessore regionale Gino Troilo con Italo Moscati Direttore Artistico della rassegna e il regista ascolano Giuseppe Piccioni ■ A fianco: Maria Pia Silla dà il benvenuto al regista ascolano Giuseppe Piccioni ■ Il sindaco Paolo Perazzoli, il presidente della rassegna Maria Pia Silla col regista americano Peter Greenaway e il suo giovane figlio

no. Questa pubblica proiezione viene dopo quella privata visionata al 'circolo cittadino' di Ascoli Piceno, promossa dal nostro mensile.

L'ascolano Giuseppe Piccioni ha presentato il suo premiatissimo 'Fuori dal mondo' riscuotendo un notevole successo.

La Rassegna ha dedicato al regista americano Peter Greenaway la speciale personale fatta di opere di impronta documentaristica. Nessun film vero e proprio, ma sperimentazioni e avanguardia con la centralità alla musica trasversale di Four American Composers in cui dà voce a John Cage. Ogni film di Greenaway è un teorema che finisce col dimostrare la falsità dei propri asserti, un saggio che esordisce con finalità scientifiche e si disperde nei rivoli della poesia filosofica. Si scorge cioè la compresenza e il mutuo dissidio fra due possenti forze stilistiche, una che gestisce dati di partenza e un'altra che li sviluppa e li avvolge secondo direzioni spesso inaspettate. Uno scheletro e una carne.

Una settimana di proiezioni, incontri, dibattiti all'insegna del cinema e del documentario. Poi la conclusione con la proiezione del film 'Federico II di Svevia' di Carlo Lizzani.

Infine la premiazione dei vincitori.

Il primo posto, con i dieci milioni di premio, se l'è aggiudicato "Cono Sur" del romano Corso Salani. La Giuria, presieduta da Carlo Lizzani, lo ha designato 'perché nel raccogliere immagini e testimonianze di una realtà lontana, l'autore racconta con sincerità e ironia la propria interiorità di uomo e cineasta, dando allo spettatore nuove prospettive

d'interpretazione e coinvolgimento, e proseguendo con coerenza ed essenzialità un personale percorso d'autore'.

Al secondo posto 'L'America a Roma' di Gianfranco Pannone, al quale sono andati anche i sette milioni di premio. Romano anche lui, Pannone ha ottenuto il riconoscimento per la personale ricostruzione 'dell'epoca del western all'italiana e l'utopia rivoluzionaria nella Roma periferica e sottoproletaria degli anni sessanta. I fremiti del passato e la lucida malinconia del presente sono narrati dal Pannone "attraverso la storia di quattro intrepidi cavalieri di una prateria inesistente".

Al terzo posto troviamo ancora un romano, con i cinque milioni di lire assegnati a Massimo Sani che ha proposto con 'Prigionieri italiani' il più lungo documentario della rassegna. Questa la motivazione: 'Attraverso testimonianze, ricordi, rivisitazioni di luoghi, l'autore ricostruisce, tassello per tassello una della pagine più dolorose della storia italiana del Novecento. Vicende di individui ma anche scontri e incontri di culture, grazie a uno stato di prigionia che diventa diaspora. Esempio intervento del discorso audiovisivo nel discorso fotografico'.

Menzioni speciali a 'Ska problem' di Luisa Quintavalle, 'Case' di Rodolfo Bisatti, 'Ritratto di Aliné nella stagione secca' di Elisa Mereghetti e Marco Mensa. Il Premio della Giuria popolare è andato a 'L'America a Roma' di Gianfranco Pannone.



Visi soddisfatti alla serata conclusiva della Sesta Edizione del Premio 'Libero Bizzarri' che quest'anno ha avuto sicuramente un grande successo di partecipazione.

Gli amministratori presenti alla premiazione, sindaco in testa, hanno sottolineato ancora una volta il loro impegno a far crescere ulteriormente questa manifestazione che ogni volta vede la partecipazione di personaggi importanti del mondo del cinema. Questa eccezionale edizione ha visto, tra gli altri, la presenza di Citto Maselli che ci ha fatto rivedere, con una più matura Betsy Blair, 'I Delfini' girato quasi completamente in Ascoli Pic-

